

L'esordio di **Francesco Mazza** si sviluppa in 28 settimane: sesso, tradimenti e influencer

# La mia ragazza aspetta un figlio sui social

di ALESSANDRO BERETTA

**Q**uando lei arriva in stazione Centrale a Milano, lui pensa che verrà lasciato, ma lei gli dice: «Sono incinta». Silvio allora vorrebbe ribattere: sa da tempo di essere sterile, sa da tempo che Alisia ha un amante a Roma e sarebbe meglio farla finita, non può avere il figlio di un altro. Invece tace ed *Estinzione*, romanzo d'esordio di Francesco Mazza, si avvia lungo il suo arco narrativo di 28 e più settimane, divise in tre parti e 45 capitoli.

Lo fa con un ritmo serrato e un'architettura di flashback e colpi di scena ben tenuti grazie all'io narrante cinico e ironico di Silvio, quarantenne impiegato nel web marketing, che disprezza gli imperanti dettami dei social. È tutta colpa degli «ordigni», termine preso e ricontestualizzato dalla citazione in esergo di Italo Svevo, ovvero dello smartphone: «Quel maledetto strumento di configurazione del tempo, che grazie a una promessa di controllo ogni volta disattesa assorbiva porzioni di tempo sempre più grandi, fino a controllare chi era convinto d'esserne controllore».

Se gli ordigni influenzano i comportamenti di tutti, strumenti di «un meccanismo di autoinganno collettivo» a partire dall'estetica delle immagini con cui ci proponiamo sopra le righe e le disponibilità economiche reali, sono senza dubbio il motore dell'intreccio: da Silvio che scopre il tradimento da WhatsApp al ruolo che Instagram avrà da metà libro in poi. La bella Alisia con «il suo viso di bambola brianzola con i capelli biondi» sogna di diventare un'influencer, ma non trova il modo di raggiungere l'obiettivo dopo aver superato il «punto di non ritorno»: «Quel momento, situato nella seconda metà del decennio dei trenta, in cui l'individuo prende coscienza del fallimento definitivo delle proprie velleità giovanili». La svolta in modo grottesco e paradossale (ma non troppo) arriva postando casualmente la prima ecografia nello stesso giorno in cui una donna incinta era morta in un incidente. Per macabre magie dell'algoritmo, hashtag come #feto e #bambino salgono insieme ai follower e nasce un nuovo seguitissimo profilo — «Indiemom», mamma indipendente — cui si legano sviluppo e finale del romanzo. Lui,

intanto, spera di liberarsi di lei, ma non ci riesce perché: «Le coppie che funzionano, e durano nel tempo, sono quelle dove la combinazione di patologie diverse finisce per ingigantirle e crearne di nuove». Nello specifico Silvio ha sviluppato: «Una sorta di lussuria del dolore, come se lo stato di tormento in cui mi trovavo mi provocasse piacere». Un'eccitazione che deriva dal tradimento anche perché lui non ne parla, lei è impassibile e i due fanno spesso sesso. Silvio, inoltre, in un percorso più didascalico che trasgressivo cerca di tornare a provare un piacere puro per Alisia saggiando con «picarismo sessuale» i suoi istinti tra *sex therapist* e club scambisti, una prostituta e una vecchia compagna di scuola. È una ricerca vana perché tra i due, scoprirà «Fagiolino», come lei lo battezza su Instagram, l'intesa, ben rappresentata dall'autore, è sempre stata segretamente perfetta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stile ..... ■ ■ ■ ■ ■  
Storia ..... ■ ■ ■ ■ ■  
Copertina ..... ■ ■ ■ ■ ■

**FRANCESCO MAZZA**  
**Estinzione**  
LA NAVE DI TESEO  
Pagine 288, € 19

Francesco Mazza (Milano, 1982) lavora in tv e sul web come autore e interprete di video e cortometraggi satirici. Da Laurana è uscito il memoir *Il veleno nella coda*

